società certificata per la progettazione
e l'erogazione di attività formative ed informative

Bando

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili con LEADER

Misura 2.1 "Produzione di energie da fonti energetiche rinnovabili"

azione 4 "Diffusione delle buone prassi nella gestione delle energie rinnovabili"

Misura 321 PSR

Redatto in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione (Direzione Generale Agricoltura – Regione Lombardia) il 09 marzo 2010

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Oglio Po terre d'acqua con deliberazione del 21/03/2011

RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Pubblicato il 20 luglio 2011

GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r. l.
Piazza donatore del sangue, 17
26030 Calvatone (CR)
Tel +39 0375 97664 - Fax +39 0375 97660
info@galogliopo.it - www.galogliopo.it
C.F. PIVA 01282280195
REA CR n. 157885
Capitale Sociale sottoscritto € 60.000,00 i.v.

SOMMARIO

1. OBIETTIVO 5

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA 5

2.1 Chi non può presentare domanda 5

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL CONTRIBUTO 5

4. INTERVENTI AMMISSIBILI 6

4.1 Data inizio interventi 6
4.2 Spese generali 6

5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI 7

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO 8

8. LIMITI E DIVIETI 8

9. PRIORITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO 9

10. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO 10

11. A CHI INOLTRARE LA DOMANDA 10

12. COME PRESENTARE LA DOMANDA 11

12.1 Documentazione da presentare 11

13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA 12

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa 13
13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria 14
13.3 Richiesta di riesame 14
13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili 14
13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo 14
13.6 Periodo di validità delle domande 14

14. REALIZZAZIONE INTERVENTI E PROROGHE 15

15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA 15

15.1 Varianti in corso d’opera e modifiche di dettaglio 15
15.2 Modifiche di dettaglio 16

16. DOMANDA DI PAGAMENTO 16

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo 16
16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori 16
16.3 Domanda di pagamento del saldo 17
16.4 Fideiussioni 19
16.5 Comunicazione al beneficiario dell’erogazione del contributo 19
16.6 Elenchi di liquidazione 19

17. CONTROLLI EX POST 20

18. DECADENZA 20

19. IMPEGNI 20
19.1 Impegni essenziali 21
19.2 impegni accessori 21
20. RECESSO 22
20.1 Cessazione totale dell'attività 22
21. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI 23
22. RICORSI 23
22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda 23
22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo 23
23. SANZIONI 23
24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ 23
ALLEGATI 25

TABELLA DEGLI **ACRONIMI**

OPR	Organismo Pagatore Regionale
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
DG Agricoltura	Direzione Generale Agricoltura
OD	Organismo Delegato
GAL	Gruppo Azione Locale
ASL	Azienda Sanitaria Locale
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
CCIAA	Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSL	Piano di Sviluppo Locale
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia
ELEPAG	Procedura informatica presente su SIARL per la creazione automatica degli elenchi di pagamento
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
“Manuale”	Manuale delle Procedure, dei controlli e delle Sanzioni dell’OPR approvato con D.D.U.O. 16 luglio 2010 n. 7107.
SAL	Stato Avanzamento Lavori
DIA	Denuncia Inizio Attività
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto da: PSL del GAL Oglio Po terre d'acqua approvato da Regione Lombardia con Decreto DG Agricoltura n. 7257 del 14/07/09; dal Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione DGA Regione Lombardia il 9 marzo 2010. Il presente bando è stato redatto in conformità al bando regionale "Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Allegato 4 al decreto n. 13645 del 10 dicembre 2009 e alle Disposizioni Attuative Quadro "Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Allegato 1 alla DGR 11161 del 3 febbraio 2010.

1. Obiettivo

Il bando intende incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a scopi di pubblica utilità, al fine di contribuire ad un minore consumo dell'energia di origine fossile e di avviare la creazione di filiere corte a livello locale per l'utilizzo delle biomasse.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda:

- gli Enti locali territoriali.

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune nelle forme previste dal D. Lgs 267/2000 e ss.mm. e ii. La forma associativa è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dal bando.

2.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda i richiedenti considerati non affidabili secondo quanto stabilito nel Manuale.

3. Condizioni per essere ammessi al contributo

I richiedenti al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere titolare di partita IVA o in possesso di codice fiscale;
- impegnarsi, nel caso l'intervento comporti ristrutturazione (intesa come risanamento conservativo) o costruzione di fabbricati, a garantire il rispetto del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL.
- presentare con la domanda una esauriente descrizione degli investimenti previsti in relazione ai servizi da attivare, compilato secondo il modello allegato;
- impegnarsi, ove necessario, ad adottare e garantire le disposizioni inerenti l'efficienza energetica in edilizia[1];
- essere in possesso del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni previste dalla legge regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii[2], della denuncia inizio attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando;

[1] (BURL n. 29, 3° supplemento straordinario del 20 luglio 2007 e DGR n. 8/5773 del 31 ottobre 2007).
2 titolo III - articolo 62

- dichiarare se è stata presentata un'altra richiesta di finanziamento pubblico per gli investimenti di cui alla domanda di contributo per il presente bando;
- rispettare le disposizioni normative sugli aiuti di stato specificate al punto 7.1;
- **impegnarsi a cofinanziare l'intervento per un importo minimo pari almeno al 19% del costo complessivo ammesso** come previsto nel piano finanziario del PSL Misura 2.1.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Sono consentiti investimenti, per il recupero di strutture/fabbricati (strettamente funzionali all'utilizzo delle energie rinnovabili) e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di utilizzare energie rinnovabili per esigenze di pubblica utilità attraverso la realizzazione da parte di Enti pubblici di impianti di potenza sino a 1 MW per lo sfruttamento di biomasse e delle risorse naturali (impianti termici e di cogenerazione da biomasse, pellettizzazione, fotovoltaico, solare) e dei servizi connessi alla produzione e alla distribuzione.
Tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative all'avviamento del servizio per i costi di personale e di esercizio e le spese amministrative per un periodo massimo di 12 mesi, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto.
I costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi, nell'ambito delle spese generali, non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque l'importo massimo ammissibile non deve essere superiore a euro 10.000,00.
L'acquisto di attrezzatura e programmi informatici a supporto direttamente collegati ai servizi essenziali attivati, comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali è ammissibile fino ad un massimo del 20% della spesa ammessa.
In ogni caso, l'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

4.1 Data inizio interventi

Gli interventi devono essere realizzati **dopo** la data di presentazione della domanda. I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a contributo della domanda. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata. Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di **opere**, la data di inizio lavori comunicata dal direttore dei lavori al Comune;
- per l'acquisto delle **dotazioni e degli impianti** la data delle fatture d'acquisto.

4.2 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

- 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
- 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

- la progettazione degli interventi proposti;
- la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR e dal GAL, per un importo massimo di 200,00 euro;
- le spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto del finanziamento. Nell'ambito delle spese generali (che possono essere al massimo pari al 15% delle spese complessivamente ammesse) rientrano anche i costi relativi ad indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali e per progetti di attivazione e fattibilità degli stessi. Tali costi non devono superare il 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto e comunque non devono essere superiori a euro 10.000,00.

5. Interventi non ammissibili

Non è ammissibile a finanziamento:

- acquistare terreni e fabbricati;
- acquistare impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- realizzare investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportano un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.
- realizzare opere di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 12/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- realizzare interventi immateriali non collegati ad investimenti materiali;
- sviluppare indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali, progetti di attivazione e di fattibilità non finalizzati alla realizzazione degli interventi elencati al paragrafo 4.
- effettuare investimenti realizzabili con il sostegno delle OCM e del FESR;
- qualsiasi altro investimento non riconducibile direttamente agli interventi ammissibili elencati al paragrafo 4.

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi già avviati alla data di presentazione della domanda.

6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente bando sono ammissibili esclusivamente nel territorio LEADER, ovvero nei Comuni di: Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana; e nei Comuni ammessi in deroga, ovvero: Isola Dovarese, Ostiano, Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi, Volongo.

7. Ammontare del contributo

Il contributo aiuto è in **conto capitale**.
La **percentuale di contribuzione** è pari al **100% della spesa ammessa**.
La **dotazione finanziaria** disponibile è pari ad **euro 772.058,86**. La spesa minima ammessa per programma d'investimento è pari a **20.000,00 euro.**

La **spesa massima ammessa** è pari a **200.000,00 euro.**
Per i richiedenti che intendono avvalersi delle tariffe incentivanti di cui al decreto 5 maggio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, dei certificati verdi o della tariffa fissa omnicomprensiva di cui al decreto 18 dicembre 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico la **spesa massima ammessa** è pari ad euro **300.000,00.**
Se la domanda è presentata da Enti pubblici locali, per la realizzazione di interventi riconducibili ad attività rese in regime d'impresa per il mercato, **il contributo massimo erogabile è pari ad euro 200.000,00, ridotto dell'entità di eventuali aiuti già percepiti in de minimis (Reg. (CE) n. 1998/2006)**.
Il regime de minimis non si applica per le domande presentate da Enti pubblici locali che prevedono la realizzazione di interventi che, per finalità e tipologia, sono riconducibili ad attività di tipo erogativo ossia che rientrano nelle finalità istituzionali/statutarie del soggetto proponente e sono rivolte a soddisfare bisogni della collettività.

8. Limiti e divieti

Ciascun intervento può beneficiare di un solo contributo finanziario pubblico di origine nazionale o comunitaria. Nel caso di ammissibilità a diverse fonti di finanziamento per lo stesso investimento è necessario rinunciare formalmente, con comunicazione scritta a tutte le amministrazioni interessate, alle domande aggiuntive rispetto a quella prescelta.
L'intervento finanziato deve essere garantito per almeno 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo.
Relativamente agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui al punto 4:

- sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola o forestale, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, dell'articolo 185 "Limiti al campo di applicazione", del decreto legislativo n 4 del 16 gennaio 2008 (pubblicato sulla GU n. 24 del 29 gennaio 2008), che considera sottoprodotti i materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas;
- nel caso della tipologia "impianti fotovoltaici o impianti solari", ad eccezione di quelli con integrazione architettonica, l'importo degli investimenti ammissibili non può essere superiore a quello degli interventi a cui risultano integrati;
- nel caso il richiedente si avvalga delle tariffe incentivanti di cui al decreto 5 maggio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, **il contributo è concesso nel rispetto dei limiti di cui alla tabella seguente,** come stabilito dall'articolo 5, comma 1 del decreto stesso;

tipologia	Contributo in conto capitale
Impianti fotovoltaici realizzati su edifici aventi potenza nominale non superiore a 20 kW	Fino al 30%
Impianti fotovoltaici realizzati su scuole pubbliche o paritarie di qualunque ordine e grado ed il cui soggetto	Fino al 60%

responsabile sia la scuola ovvero il soggetto proprietario dell'edificio scolastico, nonché su strutture sanitarie pubbliche e su superfici ed immobili di strutture militari e penitenziarie, ovvero su superfici e immobili o loro pertinenze di proprietà di enti locali o di regioni e province autonome.	
Impianti fotovoltaici che siano realizzati su edifici pubblici diversi da quelli di cui alla lettera a) e b), ovvero su edifici di proprietà di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che provvedono alla prestazione di servizi sociali affidati da enti locali, ed il cui soggetto responsabile si l'ente pubblici o l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale	Fino al 30%

- nel caso il richiedente si avvalga dei certificati verdi o della tariffa fissa omnicomprensiva di cui al decreto 18 dicembre 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, il contributo è concesso nei limiti del 40% del costo dell'investimento, come stabilito dall'articolo 6 comma 3 del decreto stesso.

9. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

La valutazione delle domande ammissibili al contributo avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- localizzazione degli interventi;
- caratteristiche qualitative del Progetto e di coerenza programmatoria.

Per poter essere considerata ammissibile la domanda deve ottenere complessivamente almeno 25 punti. Il GAL Oglio Po terre d'acqua attribuisce 25 punti ai criteri specificati di seguito in aggiunta a quelli assegnati a livello regionale.
Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda e sono i seguenti:

Criteri		Punti Regione	Punti GAL
Localizzazione dell'intervento			
Realizzazione di servizi in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	si/no	3,2,1	
Realizzazione di servizi situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) (#)	si/no	4	
Realizzazione di servizi in aree situate in zona protetta (§), siti natura 2000 (SIC, ZPS) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	si/no	2	
Qualità del progetto e coerenza programmatoria			
Capacità di valutare e rispondere alle criticità e alle potenzialità dello scenario socio-economico territoriale esistente	si/no	5	5
Progetto presentato in comune da parte di enti/associazioni (1 punto per associato)	si/no	5	
Coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello di integrazione funzionale con il territorio (es. Agenda 21)	si/no	5	3
Sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili)	si/no	5	

Capacità di valorizzare le produzioni agricole e forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	si/no	5	7
Aumento di posti di lavoro (Almeno 1 ULA)	Si/no	8	
Originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	fino a	6	
Valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o di tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	fino a	6	
Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico (ad es. installazione di pompe di calore, impianti di cogenerazione, coibentazione di edifici) e/o per il risparmio idrico (°)	fino a	8	10
Grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione	si/no	5	
Livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	fino a	4	
Livello di integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR (FSE, FESR..)	fino a	4	

(#) per almeno il 50% della superficie territoriale interessata dall'intervento
(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve regionali e nazionali.
(°) in caso di impianti di cogenerazione è assegnato il punteggio massimo

In caso di parità, viene data priorità alla domanda che prevede minore contributo pubblico e ai progetti che prevedono un investimento ammissibile superiore all'ammontare dell'investimento sul quale viene determinato il contributo, pertanto, definito:

I= investimento totale ammissibile a contributo
C= investimento totale sul quale il beneficiario intende richiedere il contributo
D= I-C

acquisirà priorità la domanda con "D" in assoluto maggiore.
In caso di ulteriore parità di punteggio viene data precedenza alle domande che hanno ottenuto il punteggio superiore di cui al criterio "localizzazione degli interventi".

10. Quando presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del GAL www.galogliopo.it fino al **31 ottobre 2011**.

11. A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inoltrata alla Provincia e al GAL sul cui territorio si attua l'investimento. Nel caso in cui l'area in questione interessi il territorio di più Province, la domanda deve essere inoltrata alla Provincia prevalentemente interessata dall'importo dell'investimento finanziario. Entro **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande** il richiedente dovrà trasmettere copia della

domanda cartacea firmata in originale con allegato fotocopia del documento di identità alla Provincia competente e al GAL Oglio Po terre d'acqua.

12. Come presentare la domanda

La presentazione della domanda prevede la compilazione ed inoltro telematico della domanda ed il successivo invio di una copia cartacea unitamente alla necessaria documentazione indispensabile per l'istruttoria. La procedura per l'inoltro della domanda prevede:

- connettersi al sito web www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al SIARL;
- registrarsi (per chi non lo è ancora): il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password) con i quali si accede alla propria posizione;
- accedere al sito web www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la misura del PSR di riferimento (321) nella **sezione "Domande Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Piani di Sviluppo Locale GAL";** I dati inseriti durante la compilazione della domanda sono confrontati con le informazioni certificate presenti nell'anagrafe delle imprese e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL.
- compilare on line anche la scheda della Misura 321 in cui riportare: le tipologie d'intervento e gli investimenti previsti; una dichiarazione relativa ai requisiti posseduti ai fini dell'attribuzione del punteggio; gli impegni essenziali e accessori assunti per la realizzazione del programma d'investimento.

La domanda e la scheda di misura sono quindi inviate per via telematica al SIARL che rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione (che coincide con l'avvio del procedimento) e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Provincia.
La copia cartacea della domanda, della scheda di Misura e la documentazione di cui al punto successivo devono pervenire alla Provincia competente e al GAL entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale (che deve recare una data precedente o uguale a quella di scadenza) se inviata tramite posta.

12.1 Documentazione da presentare

Alla domanda di contributo di cui al punto 12 deve essere allegata la seguente documentazione:

a) scheda di Misura firmata in originale con fotocopia di documento di identità;
b) esauriente descrizione degli investimenti previsti in relazione alle attività da realizzare, compilato secondo il modello allegato;
c) progetto e computo metrico analitico estimativo preventivo delle opere a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto;
d) tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni finanziabili, ossia macchinari, attrezzature anche informatiche e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezziario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente. Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato;

e) copia del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni previste dalla legge regionale n. 12/2005, della denuncia inizio attività (DIA) assentita, per le opere connesse al programma di investimento;
f) ai sensi del Quadro di riferimento temporaneo (Modello 1):
    - dichiarazione di non aver percepito alcun aiuti de minimis (Reg. (CE) n. 1998/2006) o aiuti di importo limitato e compatibile ai sensi del Quadro di riferimento temporaneo comunitario nel triennio dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, ovvero la data di concessione e l'importo dei contributi eventualmente percepiti ai sensi delle suddette normative;
    - dichiarazione di non ricadere tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla CE ai sensi del Reg. (CE) 659/1999, in particolare non ricade in una delle decisioni contenute nell'elenco visibile al presente link del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi);
    - dichiarazione di non versare, alla data del 01/07/2008, in condizioni di difficoltà economica ai sensi di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, ma che hanno cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
g) qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi;
h) per le persone di diritto pubblico, l'atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dal contributo pubblico;
i) dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dal presente bando, il finanziamento anche con altre fonti di finanziamento diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, specificando quali;
j) elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo.

L'OD, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come stabilito dal "Manuale".
Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di misura sono resi ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

13. Istruttoria di ammissibilità della domanda

L'istruttoria delle domanda per la parte affidata alla Provincia prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

1. la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
2. la verifica della validità tecnica ed economica del Piano Aziendale;
3. la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
4. la verifica della situazione esistente, eventualmente anche tramite l'effettuazione di un sopraluogo;
5. la verifica del rispetto delle disposizioni normativi in materia di aiuti di stato;

6. il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto. Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezziario dell'anno pubblicato dalla CCIAA della Provincia di appartenenza, forfettariamente scontati fino al 20%;
7. il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte dell'impresa;
8. la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il contributo con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
9. la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia strumentazioni, attrezzature, impianti e macchinari;
10. l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 9.

A conclusione dell'istruttoria formale e dell'assegnazione del punteggio regionale l'OD trasmette al GAL l'esito della valutazione per l'attribuzione del punteggio di competenza "Punteggio GAL" di cui al paragrafo 9. Il GAL, assegnato il proprio punteggio di priorità, restituisce all'OD l'elenco aggiornato delle domande.

L'istruttoria si conclude con la redazione da parte del funzionario incaricato del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale riporterà il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sia finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale riporterà nei dettagli le cause di non ammissibilità a contributo.

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa

Le anomalie risultanti a seguito del controllo amministrativo, devono essere oggetto di risoluzione da parte dell'OD secondo le modalità previste dal "Manuale". La risoluzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita formalmente, mediante richiesta scritta al richiedente e conservata nel fascicolo relativo alla domanda. Se la documentazione richiesta non viene presentata o se la documentazione presentata non è idonea a risolvere l'anomalia rilevata la domanda avrà esito negativo.

13.1.1 Errori sanabili o palesi

Per la definizione e le modalità di correzione di eventuali errori sanabili o palesi, si rimanda al documento dell'OPR "Linee guida per la valutazione dell'errore palese"[3].

13.1.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, l'OD può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva della documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, l'OD pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

[3] Approvato con decreto n. 10943 del 27 ottobre 2009, disponibile su sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

13.1.4 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dal presente bando, l'OD deve inoltrare al richiedente richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria

La Provincia entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso. Contro lo stesso il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al punto successivo.

13.3 Richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, finanziabilità) può presentare l'OD memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della L. 241/90 e ss. mm ed ii. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.
L'OD, di concerto con il GAL per la parte di propria competenza, ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento delle suddette memorie per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili

La Provincia, esperite le eventuali richieste di riesame istruttorio, trasmette al GAL la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il GAL ammette a contributo le domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul presente bando, redige la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e la trasmette alla Regione Lombardia DG Agricoltura e per conoscenza alla Provincia di competenza. La DG Agricoltura approva la graduatoria con proprio decreto, lo trasmette al GAL, all'OD e all'OPR e lo pubblica sul proprio sito web. **Il suddetto provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.**

13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo

Il GAL comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e pubblica la graduatoria sul proprio sito web www.galogliopo.it.
La Provincia trasmette all'ASL l'elenco delle domande finanziate chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole.

13.6 Periodo di validità delle domande

La durata di validità delle domande istruite positivamente, ma non finanziate è pari a 18 mesi computati a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

14. Realizzazione interventi e proroghe

Il beneficiario ha 15 mesi di tempo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di investimento a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.
Può essere concessa una sola proroga di tre mesi a seguito di motivata richiesta presentata dal beneficiario.

15. Varianti in corso d'opera

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonchè certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche riguardanti:

a) elementi tecnici e realizzativi sostanziali delle operazioni approvate;
b) la tipologia di operazioni approvate;
c) la sede dell'investimento;
d) il beneficiario;
e) il quadro economico-finanziario originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei[4].

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL all'OD un'apposita domanda corredata da preventivi e da una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni alla base delle modifiche al progetto approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta. Copia cartacea della richiesta di variante deve essere trasmessa all'OD e al GAL entro 30 giorni dal caricamento a SIARL della domanda informatizzata.
Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.
Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata o lo sia solo in parte.
La Provincia autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e la rispondenza alla strategia del PSL del GAL;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

[4] Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. impianto energia rinnovabile, ambiente didattico ecc.), e una singola attrezzatura o macchina.

15.2 Modifiche di dettaglio

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore funzionali al lotto stesso che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di euro 20.000,00. Queste modalità di intervento non sono applicabili a quei beneficiari che realizzano gli investimenti avvalendosi della procedura di appalto, per la quale valgono le procedure previste dalla normativa vigente in materia.
Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento in sede di istruttoria per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a euro 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante all'OD competente con le modalità sopra descritte.

16. Domanda di pagamento

Per l'elenco completo della documentazione da allegare alle domande di pagamento di anticipo, SAL e saldo si rimanda al paragrafo 9.3 del "Manuale".
Tutte le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, secondo le modalità previste nel "Manuale".

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

Limitatamente agli investimenti materiali previsti dalle attività oggetto del bando è prevista l'erogazione dell'anticipo[5] pari al 20% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa; importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

In aggiunta, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture):

- certificato di inizio lavori, a firma del direttore lavori, inoltrato al Comune o DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando.

La Provincia istruisce la domanda di anticipo secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione dell'anticipo.
In caso di erogazione dell'anticipo non è possibile fare richiesta di pagamento di alcuno stato di avanzamento lavori.

16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori

Un solo SAL d'importo compreso tra il 30% ed il 90% del contributo totale approvato può essere concesso al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento alla Provincia, se non ha già usufruito della concessione dell'anticipo.
Alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditte fornitrici;
- copia dei mandati di pagamento nel caso di beneficiari pubblici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal "Manuale";

[5] L'erogazione dell'anticipo è concessa nel rispetto delle modalità disposte dall'art. 56 del Regolamento. (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, come modificato dal Regolamento (CE) 363/2009 e dal "Manuale".

- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- computo metrico.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere riconosciuti né pagati.
L'importo del SAL è determinato in percentuale delle opere già realizzate.
La Provincia istruisce la domanda di SAL secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione del SAL.

16.3 Domanda di pagamento del saldo

Il saldo del pagamento del contributo concesso sarà erogato al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento alla Provincia entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensiva di eventuali proroghe. In caso contrario la Provincia chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
Alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria nel caso in cui il beneficiario non abbia ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere ecc.); importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- copia delle rinunce ad altri contributi, qualora non cumulabili con gli aiuti concessi dal presente bando;
- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici, ai sensi di quanto previsto dal “Manuale”, al netto degli sconti;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal “Manuale”;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi della L.R. n. 1/2007 e ss. mm. ed ii., sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d’opera;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
- contabilità e computo metrico analitico consuntivo;
- documentazione tecnica necessaria nel caso di impianti: descrizione redatta in forma asseverata o giurata da un tecnico abilitato con dichiarazione che gli investimenti risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti di cui alla normativa vigente.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l’OD effettua un sopralluogo in azienda per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale. Al saldo si verifica la corretta e completa esecuzione dei lavori e l’avvenuto acquisto delle dotazioni, in particolare se gli investimenti sono stati realizzati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso d’opera.
L’OD redige il relativo verbale, secondo quanto previsto dal “Manuale”. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.
L’OPR autorizza il saldo a seguito dei controlli effettuati secondo le modalità stabilite dal “Manuale”.
Il pagamento effettivo corrisponderà alla differenza tra l’importo del saldo e quelli di un eventuale anticipo o SAL già concesso. L’OD provvederà a rilasciare il nulla osta all’OPR

per lo svincolo dell'eventuale fideiussione presentata dal beneficiario per ottenere l'anticipo o il SAL.

16.3.1 Controllo in loco

Il controllo in loco viene effettuato su un campione pari almeno al 5% della spesa pubblica ammissibile a finanziamento, comprende verifiche approfondite e prevede una visita presso la sede dell'operazione.
Durante il controllo in loco si verifica la totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese nell'ambito della misura controllata.
I controlli possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 14 giorni.
Le procedure specifiche inerenti i controlli in loco sono descritte nel "Manuale".

16.3.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.
Qualora il beneficiario abbia richiesto un importo superiore di oltre il 3% a quanto ha in realtà diritto, la spesa ammessa (e di conseguenza il contributo) è ridotta di un importo pari alla differenza fra quanto richiesto e quanto si ha diritto a ricevere.
L'OD, controllando le domande di pagamento, determina:

a) il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata (nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dalle diverse disposizioni attuative, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile);
b) il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dall'OD (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (дC).
La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:
д C = 100(CR-CA)/CA
Se д C risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:
CE = CA - (CR-CA)
Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di 10.000 euro.
Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di 9.000 euro.
La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:
д C = 100(10.000-9.000)/9.000=11%
Pertanto il contributo erogabile è pari a :
CE=9.000-(10.000-9.000)=8.000 euro
Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).
L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere né riconosciuti né pagati.

16.4 Fideiussioni

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo;
- erogazione di saldo a beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere, ecc.);
- in altri casi valutati specificatamente dall'OPR.

L'importo della fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, maggiorati del 10%, comprensivi delle spese di escussione a carico dell'OPR e degli interessi legali eventualmente dovuti.
La fideiussione, redatta secondo lo schema previsto dal "Manuale", è intestata all'OPR e sarà inviata alla Provincia.
La polizza fideiussoria può essere stipulata con istituti bancari o assicurativi compresi nell'elenco dell'OPR.
Nel caso in cui sia stipulata presso filiali o agenzie periferiche degli istituti bancari e assicurativi, la polizza deve essere validata dalla sede centrale dell'ente garante. Tale richiesta deve essere inoltrata dall'OD alla sede centrale dell'ente garante autorizzato all'emissione della validazione. La conferma della validità della polizza sarà rinviata in originale o a mezzo fax all'ente richiedente con allegata copia del documento di identità del firmatario della conferma stessa.
La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più tre semestralità di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR.
Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a contributo nell'ambito delle spese generali.
La polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR comunicandolo al soggetto che ha prestato la garanzia, e per conoscenza al beneficiario, previo nulla osta da parte della Provincia responsabile dell'istruttoria.

16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo

L'OD comunica al beneficiario e al GAL, entro 30 giorni dalla data del verbale, l'importo del contributo da erogare, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.
Il richiedente, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, può presentare all'OD memorie scritte per chiedere il riesame della domanda di pagamento.
Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'accertamento dell'importo da erogare assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.
L'OD ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame al richiedente e al GAL.

16.6 Elenchi di liquidazione

L'OD, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione e li invia all'OPR, che eroga i contributi dopo la convalida e il visto del GAL.

17. Controlli ex post

I controlli ex post sono effettuati per le operazioni che prevedono il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo.
Almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni che hanno ricevuto interamente il contributo è sottoposta ogni anno ai controlli ex post, a partire dall'anno civile successivo all'ultimo pagamento e fino al termine dell'impegno.
I controlli ex post sono effettuati ogni anno per tutta la durata dell'impegno e sono realizzati entro il termine dell'anno di estrazione del campione a controllo.

a) Nel periodo "ex post" l'OD effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:
    - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
    - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell'impresa o della società beneficiaria;
b) che le spese siano state effettivamente sostenute dal beneficiario per l'investimento oggetto del controllo e che non siano state oggetto di sconti, ribassi, restituzioni dopo l'erogazione del contributo;
c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
d) verificare il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi indicati nella "Descrizione del progetto, degli interventi e della gestione dei servizi" non verificabili durante la visita "in situ", entro i 5 anni dalla data di riparto.

I funzionari che eseguono controlli ex post non possono essere gli stessi che hanno effettuato i controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

18. Decadenza

Se durante i controlli dopo l'ammissione a contributo è rilevata la mancanza dei requisiti, l'inosservanza degli impegni, o la presenza di irregolarità che comportano la decadenza parziale o totale della domanda di contributo, la Provincia, anche su segnalazione dell'OPR, avvia nei confronti del beneficiario il procedimento di decadenza totale o parziale del contributo, seguendo quanto previsto nel "Manuale". I provvedimenti di decadenza emessi dalla Provincia sono comunicati entro 5 giorni al GAL.

19. Impegni

Gli impegni che il beneficiario si è assunto con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori. Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dalla riscossione dell'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore (indicate nel "Manuale").
Gli impegni sotto elencati sono da integrarsi con l'elenco completo previsto nel "Manuale".

19.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento (avente importo superiore al valore minimo di spesa ammissibile indicato al paragrafo 6, pari a euro 20.000) nei tempi previsti (massimo 15 mesi) e concessi con eventuali proroghe (3 mesi), che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e del presente bando, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione di concessione della liquidazione;
7. impiegare i contributi concessi nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dal programma di investimenti approvato o delle varianti concesse;
8. comunicare alla Provincia la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate dal Manuale;
9. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
10. raggiungere gli obiettivi indicati nella Descrizione del progetto entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il contributo, ossia dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, fatta salva l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate dal Manuale;
11. non cedere o rilocalizzare l'attività/servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
12. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito della Provincia;
13. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.

19.2 impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

- inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo dalla data di chiusura dei termini per la

presentazione delle domande; con riferimento alla presentazione della domanda e a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.2 del “Manuale OPR”. Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell’impegno essenziale di cui al precedente punto 19.1, punto 2;

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR e del GAL, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all’entità dell’intervento finanziato, secondo quanto precisato nel documento “Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali” approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e successive modifiche e integrazioni disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013;
- raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull’ammissione del finanziamento;

20. Recesso

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.
La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.
Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale").
La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia e al GAL.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 70% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale.
Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento, stabilito al punto 7 pari a euro 20.000,00.
In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.
Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.
Anche in presenza di cause di forza maggiore, l'anticipo del contributo erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali, limitatamente alla parte corrispondente alla spesa non giustificata da adeguata documentazione probatoria.

20.1 Cessazione totale dell'attività

La cessazione totale dell'attività senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati degli interessi legali.

In ogni caso si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se il beneficiario non comunica per iscritto la cessazione dell'attività alla Provincia competente e al GAL entro 90 giorni continuativi dal momento della cessazione di attività.

21. Trasferimento degli impegni assunti

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo.
In tal caso il beneficiario che subentrerà deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Provincia, che, sentito il GAL, può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.
Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività/servizio.
Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente e al GAL le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

22. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dalla Provincia e dalla Regione Lombardia – DG Agricoltura è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. Sanzioni

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati "Manuale".

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. n.196/2003.
Al fine di esplicare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE N. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Reg. CE 1974/2006, all.VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e ss. mm. ed ii[6].

GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.
Il Direttore
Dott. Giuseppina Botti



[6] Disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

ALLEGATI

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

FEASR – programma di sviluppo rurale 2007-2013

MISURA 321
"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

PSL GAL Oglio Po terre d'acqua
"Terre d'acqua: un territorio da vivere. Qualità, tradizione e innovazione tra Oglio e Po"

Misura 2.1 "Produzione di energie da fonti energetiche rinnovabili" azione 4 "Diffusione delle buone prassi nella gestione delle energie rinnovabili"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DEGLI INTERVENTI E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

INDICE

A. Il Richiedente
B. Il Progetto
1) Contesto territoriale ed esigenza di servizi essenziali
2) Obiettivi
3) Sintesi del progetto
4) Descrizione delle strutture ed infrastrutture di servizio presenti
5) Descrizione dei servizi essenziali prima e dopo l'intervento
6) Interventi previsti
7) Modalità di gestione dei servizi essenziali da attivare
8) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
9) Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi

A. Il Richiedente

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

PARTITA IVA	CODICE FISCALE

INDIRIZZO	COMUNE

TELEFONO	FAX	MAIL

B. Il Progetto

1. Contesto territoriale ed esigenza di servizi essenziali (citare le fonti dei dati indicati) ▪ Descrivere le caratteristiche territoriali in relazione alla necessità di attivare servizi essenziali per la popolazione e le imprese

2. Obiettivi ▪ Descrivere gli effetti economici, sociali, ambientali ed organizzativi attesi

3. Sintesi del progetto ▪ Descrivere le caratteristiche salienti dell'iniziativa, definendone con chiarezza gli aspetti economici, sociali, organizzativi, logistici ed i servizi attivati ▪ Dichiarare i presupposti e le motivazioni (di tipo territoriale, sociale ed economico) all'origine del progetto e gli effetti ambientali

4. Descrizione delle strutture ed infrastrutture di servizio presenti • Strutture: terreni, aree, percorsi e fabbricati (titolo di possesso, utilizzo, superfici/volumi), macchine (caratteristiche) • Lavoro: personale occupato, genere, età, titolo di studio, mansioni, ore di lavoro, ULA

5. Descrizione dei servizi essenziali prima e dopo l'intervento • Servizi e prodotti, certificazioni, modalità di erogazione e fruizione

6) Interventi previsti • Descrizione del programma di spesa in relazione agli interventi previsti: opere di sistemazione (infrastrutturazione, qualificazione…) e costruzione, macchine, impianti ed attrezzature, brevetti e spese generali (indicando le principali caratteristiche costruttive, qualitative, dimensionali, prestazioni, computo metrico, planimetrie, consulenze, progetti e studi)

7) Modalità di gestione dei servizi da attivare • Tempi, modi e strumenti utilizzati per l'offerta dei servizi alla popolazione ed alle imprese, anche in termini di organizzazione delle risorse e del personale

8) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto • Fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso al credito

Tutti gli importi vanno inseriti al netto di IVA (costo non ammissibile).

Piano finanziario per la copertura dei costi dell'investimento proposto			
Costo complessivo del progetto (contributo + fondi extra)			
Di cui	Contributo richiesto (100% del costo ammesso)		
	Partecipazione del richiedente (fondi extra: almeno il 19% del costo ammesso)		
		di cui prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)	

9) Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi • Modalità di gestione e finanziamento per la prosecuzione delle attività e dei servizi attivati

MISURA 321

"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

MODELLO 1

Modulo di autocertificazione ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto …….

in qualità di legale rappresentante dell' ENTE/IMPRESA……,

con sede in (città) …….. (indirizzo) ……..,

codice fiscale ……..,

in riferimento alla domanda di aiuto presentata ai sensi del bando "PSR – Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" di cui al decreto DG Agricoltura n. ……..……./2009

autocertifica

che alla data del 1 luglio 2008 il suddetto ENTE/IMPRESA non versava in condizioni di difficoltà economica ai sensi di quanto stabilito dalle condizioni:

- ❑ (grandi imprese) di cui al punto 2.1 della comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- ❑ (piccole e medie imprese) di cui all'articolo 1, paragrafo 7, del Reg. (CE) n. 800/2008;

che alla data di presentazione della domanda, il suddetto ENTE/IMPRESA:

- ❑ non ricade tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla CE ai sensi del Reg. (CE) 659/1999, in particolare non ricade in una delle decisioni contenute nell'elenco visibile al presente link del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi);

che alla data di presentazione della domanda, il suddetto ENTE/IMPRESA:

- ❑ non ha percepito, nel triennio 1.01.2008 – 31.12.2010, alcun aiuto *de minimis* (Reg. CE n. 1998/2006) né altri aiuti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. del 9/06/2009;
- ❑ ha percepito, nel triennio 1.01.2008 – 31.12.2010, aiuti *de minimis* (Reg. CE n. 1998/2006) per un importo di …….. €, e/o aiuti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. del 9/06/2009 per un importo di …….. €;

In fede

Data _____ Firma _____